# lettera aperta

Domenica 19 ottobre 2025 - XXIX domenica del Tempo Ordinario anno LIII n. 2822

**CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO** - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

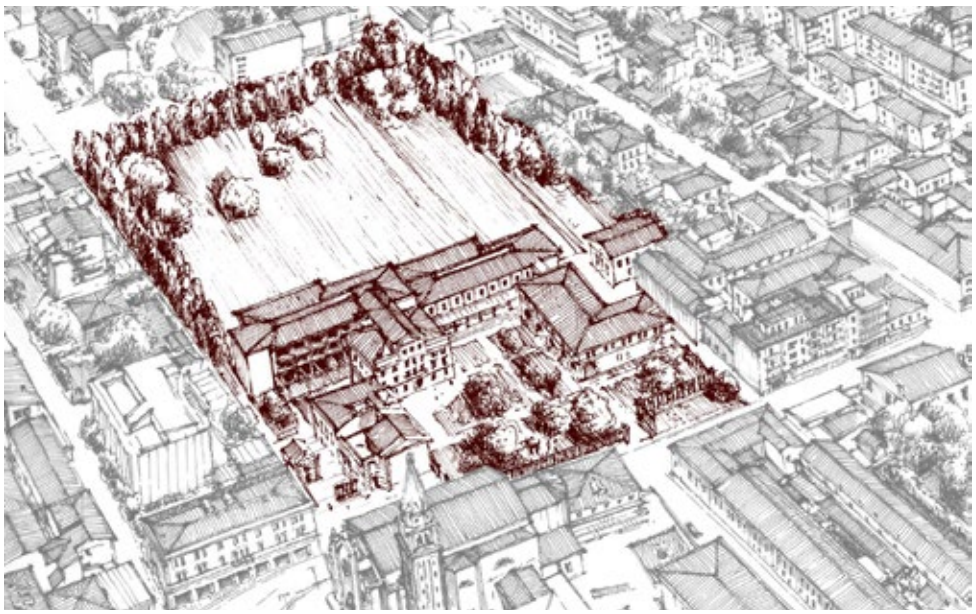
**Orario delle Sante Messe:** festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

# LA RANA NELL'ACQUA CALDA

*Da poco si sono chiuse le urne in Toscana. Molti parlano di un risultato scontato. Preoccupa però il numero di chi non va a votare: oltre il 50%. Stiamo perdendo la passione per la vita pubblica?*




Un racconto narra di una ranocchia che sguazza in una pentola d'acqua sopra il fuoco. Da principio è confortata dal tepore né si dà pensiero mentre la temperatura sale; quando però il calore diventa fastidioso non trova più le energie per balzare fuori. È facile intuire la conclusione del racconto… Domenica 5 ottobre ci sono state le votazioni per la Calabria: andò a votare il 43%. Forse chi lavora altrove non è tornato a casa… Il fatto si è ripetuto però in Toscana: solo il 47% è andato alle urne, 5 anni fa il 62%, un crollo. Veniamo a noi. Da anni la gente fa fatica a partecipare: vale per ogni appuntamento di comunità: dagli incontri alla Messa. Domenica c'è stata la Sapapian, preparata con attenzione. A suo tempo partecipava una piccola folla. Quest'anno non so se siamo arrivati a 200 persone. Insomma: stiamo perdendo la voglia di partecipare? E quando gli appuntamenti comuni non ci saranno più, cosa darà vigore al nostro territorio? Sono spaventato da chi delega agli altri il peso (e la gioia) della vita comune. Penso alla rana del racconto: capiremo troppo tardi le occasioni perdute? È importante leggere la motivazione del Nobel alla Machado. Il testo dice: *«una donna che mantiene accesa la fiamma della democrazia in mezzo a un'oscurità crescente»*. Non guardo all'orientamento partitico della Machado. Vedo solo una passione da imparare. *don Gianni*



● **I lustri e le foto**
Domenica scorsa, in una chiesa gremita, abbiamo celebrato i lustri di matrimonio per molte coppie della parrocchia. Anzitutto ringrazio per la cura con cui è stato preparato questo appuntamento e per la partecipazione numerosa. Insieme alle coppie dei più anziani abbiamo avuto anche la gioia di vedere gli sposi dell'ultimo mese. Ringrazio il coro e chi ha curato la liturgia: la loro presenza rende viva la preghiera. Grazie a chi ha preparato il rinfresco e ha provveduto al dono delle rose. Grazie poi anche al fotografo, Giacomo Papaccio. A proposito: ho scoperto che proprio domenica festeggiava il suo compleanno. Auguri! Ricordo che le foto scattate sono disponibili in segreteria già a partire da questa settimana. Chi avesse piacere farsi una stampa professionale, lasci la propria mail e si faccia inviare l'originale per posta elettronica.

● **Visita del monastero e plastico**
Domenica prossima, 26 ottobre, dalle 10:00 alle 16:00 il monastero di Carpenedo è finalmente aperto alla visita di chiunque desideri entrare. Si può venire a qualsiasi ora, lasciare, se serve, l'automobile in patronato (Via Manzoni, entrando però da via del Rigo). Si possono portare amici e parenti, quanti si vuole e passare una splendida ora ammirando il giardino, il parco retrostante, la villa, le due chiese, le celle delle monache, gli spazi per le novizie, il refettorio, le cucine, le lavanderie e gli ambienti per il lavoro quotidiano. È importante però tenere conto che ci sono anche delle esperienze ulteriori. Se qualcuno, col proprio cellulare, apre il QRcode qui sotto vedrà che è possibile iscriversi a una visita guidata, parlare con membri del Consiglio di amministrazione e i professionisti incaricati del restauro, prendere visione anche del plastico dove è evidenziato l'intervento di restauro previsto per il futuro. Si tratta chiaramente di un'idea ancora in evoluzione, ma già abbastanza concreta.

● **Pellegrinaggio del Giubileo**
Quest'anno tutto il programma del pellegrinaggio era incentrato verso il Giubileo della Speranza. Don Vincenzo con il suo lavoro aveva messo le basi per il giusto approccio per quando saremmo stati a Roma. Purtroppo per motivi di salute non ha potuto partecipare, ma lo Spirito Santo l'ha guidato verso un suo giovane confratello del PIME, Padre Barnabe che, giorno dopo giorno, ha completato l'opera di don Vincenzo con delle profonde omelie che ci hanno fatto molto riflettere. Ci ha guidato nell'attraversamento molto emozionante della Porta Santa alla Basilica di San Pietro. La celebrazione della S. Messa nella cappellina, tutta per noi, della Basilica di San Pietro è stata particolarmente coinvolgente. L'alzataccia di Roma ci ha permesso di attraversare tutte e quattro le Porte Sante delle Basiliche Papali della città, alla sera siamo rientrati in albergo stanchi ma soddisfatti per aver rispettato la condizione per l'indulgenza plenaria. C'è stato spazio anche per visitare ed ammirare dei bellissimi borghi e Monasteri della Ciociaria. Abbiamo conosciuto nuovi amici che si sono aggiunti ai pellegrini storici ed al momento dei saluti è stato bello accordarsi per non interrompere i contatti. *Cristina Memo*



## PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

**● Coro: quando bastava scrivere**
Parlo del coro dei bambini che purtroppo, a differenza del gruppo dei chierichetti, stenta ancora a decollare. Nonostante si sia scritto su *lettera aperta*, nonostante siamo passati per i gruppi di catechismo, ancora pochissimi hanno dato la propria adesione. Penso a quando appena diventato sacerdote, nel 1992, bastava scrivere qualche riga sul foglietto della parrocchia e già subito cresceva l'entusiasmo. Adesso le iniziative si sviluppano solo passando attraverso il contatto personale e il canale dell'amicizia. È giusto così. Capisco che devo parlare con tutti i bambini e i genitori interessati a questa proposta. Lo farò con gioia.

**● Doposcuola al via**
Inizia anche il servizio del doposcuola per i bambini e i ragazzi che ne avessero bisogno. Martedì prossimo, 21 ottobre alle 17:00, ci sarà la riunione per i responsabili e tutti i volontari. Il servizio invece comincerà a partire da martedì 4 novembre, con un orario ancora da precisare, ma indicativamente sarà alle 16:45. Da una parte ringrazio moltissimo Giuseppina Biffis che anche quest'anno porterà tutto il peso dell'organizzazione e del coordinamento. Dall'altra parte esprimo la massima gratitudine ai volontari che si mettono a disposizione per la crescita dei più piccoli: sono davvero numerosi! Cerchiamo tuttavia qualche altra disponibilità perché c'è il desiderio di avere il rapporto da uno ad uno: un educatore per ogni bambino. Da ultimo segnalo alle famiglie interessate al servizio che sarebbe importante lasciare quanto prima un cenno di adesione o nella nostra segreteria (0415352327) oppure al cellulare 3496078175.

**● Certificato VVFF a Gosaldo**
Il 9 ottobre era scaduto il certificato dei Vigili del Fuoco per la Malga dei Faggi. E ringrazio molto i coniugi Paolo e Gabriella Tiozzo che, insieme a Sandro Simeoli sono saliti lunedì scorso a Gosaldo. Hanno sistemato per bene l'impianto per garantire che ogni requisito fosse rispettato. Hanno curato che, nei minimi dettagli, tutto funzionasse a dovere e poi hanno accolto i tecnici incaricati di rinnovare i certificati. Questo è un aspetto particolarmente importante non solo per la Malga, ma anche per il nostro patronato, il Lux, il Centro Infanzia Il Germoglio, la Villa Flangini di Asolo e le altre realtà a noi in qualche modo connesse. Per la sicurezza dei nostri ragazzi e delle persone che ospitiamo cerchiamo di avere ogni tipo di riguardo e di attenzione.

**● Con la cucina non ci siamo**
Francesco mi ha fatto notare quanto la cucina sia disordinata. Non posso che dargli ragione: tutti lasciano del materiale ovunque. Ci sono avanzi di feste, ci sono pentole, bicchieri, posate, piatti messi senza criterio. Chi prepara da mangiare in modo serio sa che la premessa per un buon risultato sta nel fatto che tutto sia rimesso al suo posto. La prossima settimana immagino di chiedere a un nostro volontario di riordinare tutto e poi passerò a mettere etichette. Spero che così le cose vengano riposte in ordine.



**● Cercasi collaboratori**
Con la ripresa delle attività della nostra bella comunità, sono ricominciati sia il pranzo e le cene per i ragazzi di terza media, prima e seconda superiore sia la merenda offerta ai genitori ed ai bimbi che frequentano il catechismo. Nel tempo si è formato un bel gruppo, ci si danno dei turni per alleviare un po' l'impegno, ma se si aggiungessero altri volontari sarebbe ancor più lieve il carico di lavoro. Non serve esperienza perché ci si aiuta l'un l'altro ed è questo che fa crescere la comunità: ci si conosce e si trascorrono un paio d'ore in serenità. Chi pensa di poter dare una mano o vorrebbe ulteriori informazioni, mi contatti pure al 3486105494. L'impegno potrebbe essere il giovedì a cena, il venerdì a pranzo, il sabato a cena, la domenica mattina. *Daniela Bonaventura Masiero*

**● Un forno al Lux**
Abbiamo pensato di sistemare uno dei forni elettrici nella stanza superiore del Lux, inserendolo in un armadio esistente. Sia chiaro che non è stato messo lì per cuocere, ma per riscaldare vivande già pronte. Quest'utilizzo si compone con la stanza che in alcun modo deve diventare una cucina. Abbiamo pensato a questa soluzione perché in diverse occasioni molti hanno ritenuto di organizzare in quell'ambiente (bello e elegante) una cena fra amici (anche in occasione dell'ultimo dell'anno, per esempio). Il grande inconveniente era di dover andare su e giù con le pentole per scaldare gli alimenti nel cucinotto del patronato. D'ora in poi sarà sufficiente preparare le pietanze in anticipo e disporle su grandi teglie e portarle su al Lux per riscaldarle prima di servirle in tavola. Il nuovo forno a tal punto è capiente da poter scaldare vivande rapidamente anche per 100 e più persone.

## TESTIMONIANZA
dalla parrocchia



**I chierichetti a San Marco**

Domenica scorsa i nostri chierichetti hanno vissuto una giornata particolare chiamati a far servizio al Patriarca nella Basilica Cattedrale di San Marco. Con una decina di loro al mattino presto ci siamo recati a Venezia e, giunti in Basilica, con l'aiuto di alcuni seminaristi e del cerimoniere del Patriarca, sono stati loro insegnati e fatti provare i servizi da svolgere. Puntuale, alle 10, nella splendida cornice della Basilica veneziana è iniziata la Messa con la processione solenne, lungo la navata, che ha raggiunto l'Altare, valorizzato dalla visione della Pala d'Oro che come sempre, nelle celebrazioni presiedute dal Patriarca, viene mostrata all'assemblea. Per i nostri ragazzi e ragazze l'emozione è stata unica, la sontuosità del luogo e la liturgia particolare, con anche la cresima di un adulto, hanno contribuito a rendere l'esperienza ancor più particolare. E dobbiamo dire che se la sono cavata anche molto bene!! Nell'omelia, il Patriarca ha fatto esplicito riferimento al ruolo dei chierichetti e all'importanza del servizio che questi ragazzi e ragazze svolgono ogni domenica nelle nostre chiese. Ha indicato loro l'importanza della domenica e della Messa ma ha anche riconosciuto nei chierichetti quell'esempio di Servizio (con la "S" maiuscola) che in tutte le Comunità dovrebbe e potrebbe trovare spazio nei laici. Dopo la celebrazione il Patriarca ha incontrato i chierichetti in Episcopio e ha risposto alcune loro domande. La giornata è poi proseguita con una caccia al tesoro per piazza San Marco, organizzata dai ragazzi del Seminario, e quindi si è conclusa con una visita "particolare" alla Basilica. Ai chierichetti è stata mostrata, da una valente guida, la Basilica con i suoi ornamenti illustrandone un po' anche la storia. Per chiudere ci siamo recati nella cripta per una preghiera sulla tomba dell'Evangelista Marco e su quella dei Patriarchi veneziani. Da ultimo, uno sguardo alla piazza e al bacino di San Marco dalla terrazza della Basilica, ed il ritorno a casa felici. Un grazie lo dobbiamo alla Comunità del Seminario che ci ha aiutati a vivere bene questa bella giornata. *Giovanni Bonaldo*

## LA ROTONDA
cultura e società

Nuovo appuntamento per sabato 25 ottobre, alle ore 20:30, nella chiesa dei SS. Gervasio e Protasio. Avremo il piacere di ascoltare il "Gloria RV589" di Antonio Vivaldi, eseguito dall'insieme vocale femminile A.VE.COR. Il concerto si inserisce in un progetto cittadino più ampio, che parte dalla ricostruzione della villa del conte e ambasciatore Giacomo Durazzo, figura chiave del mondo musicale del XVIII secolo. Il progetto è curato da Anna Nannini e Elena Svalduz e per quanto riguarda la parte musicale dal Direttore d'Orchestra Carlo Emilio Tortarolo e dalla Soprano Maria Chiara Ardolino. Grazie alla partecipazione di circa 130 coriste di ogni età e provenienza si è dato vita all'insieme vocale A.VE.COR (Associazione Veneto Corale) che in collaborazione con l'Associazione Laboratorio Harmònia di Venezia ha reso possibile la realizzazione di questo concerto per coro femminile, soli ed orchestra. L'ingresso è libero. Vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*



## COMMIATI
Vivono col Signore

*Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:*



Il 6 ottobre è stato celebrato il funerale di **Vincenzo Poletto**, nato a Mestre nel 1941. Partecipiamo al lutto e al dolore del figlio Yuri. Insieme a Vincenzo ricordiamo nella preghiera di suffragio anche la moglie Maria mancata il 14 settembre scorso.



Il 7 ottobre è stato celebrato il funerale di **Anna Maria Piasentini**, vedova Trevisan, di anni 91. Partecipiamo al dolore delle figlie Graziella, Paola, e Ivana, dei nipoti Andrea, Martina ed Elisa. Il Signore doni ad Anna la gioia senza fine e il centuplo per quanto fatto in vita.



Giovedì 9 ottobre sono state celebrate le esequie di **Antonella La Rosa**, di 69 anni, coniugata Di Guida. È stata impegnata nel coro "Voci in Accordo" noto in parrocchia, dove ha fatto anche il cammino scout. La nostra comunità si unisce al cordoglio del marito Paolo, ai nipoti Andrea e Sibilla. Il Signore la benedica e le dia pace.

## VITA DI PARROCCHIA
lieti eventi

**Matrimoni**

Domenica scorsa, 12 ottobre, alla Messa delle 10:45, abbiamo celebrato le nozze di **Rutigliano Riccardo e Galvan Azzurra**, due giovani fidanzati che hanno deciso di unire la loro vita davanti al Signore e alla comunità cristiana. Auguriamo loro di trascorrere un matrimonio pieno di vita in letizia e pace, circondati da figli, amici e parenti.

## UN SANTO ALLA SETTIMANA
S. Maria Bertilla Boscardin

Maria Bertilla, battezzata Anna Francesca, nasce nel 1888 in un paesino della provincia di Vicenza, da una famiglia di contadini. Il padre, violento e spesso ubriaco, costringe spesso moglie e figlia a trovare protezione fuori casa (come egli stesso dirà al processo di beatificazione della figlia). Già da piccola Maria Bertilla mostra un grande amore per il prossimo, frequenta solo alcune classi della scuola elementare, poi deve lavorare nei campi e in casa. A 16 anni, presa la decisione di farsi suora, con l'aiuto del parroco viene accolta tra le Suore Dorotee di Vicenza e prende il nome di Maria Bertilla. Si sente inadeguata in tutto, povera cosa, e considera così l'entrata in convento un dono quasi immeritato. Dice di sé: "Sono una povera grama, una buona a nulla". In convento le vengono affidati i lavori più umili in lavanderia e in cucina. Accetta senza

## FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

***Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra? (Lc 18,8)***

Perseveranza nella preghiera: secondo le letture è questione di vita o di morte. Nella prima, Israele verrebbe schiacciato dai nemici se Mosè non perseverasse nella preghiera (leggiamo nel finale che fine facevano i perdenti!) e la vedova della parabola evangelica non otterrebbe giustizia se non insistesse al limite della molestia. Eppure oggi non sembra che sia una delle doti più gettonate; ammiriamo la fermezza, ma perseverare su una posizione, verso un traguardo, nella comune percezione oscilla fra un'ottusa cocciutaggine e il dubbio che forse "non ne vale la pena". Insomma, un valore ammirevole, ma un po' datato: se penso ad alcune persone pubbliche, la perseveranza appare eccessiva quando è rivolta ad obiettivi poco degni, troppo incerta quando si tratta di prendere decisioni coraggiose per il bene comune. Nei testi biblici invece è chiaramente una necessità: come mai? Innanzitutto, la posta in gioco è molto alta: nella prima lettura è la sopravvivenza del popolo; nel vangelo è la giustizia contro l'avversario, e la giustizia divina non è quella giuridica, della bilancia, ma la vita piena, realizzata nell'amore e nella misericordia, quindi la salvezza. Poi, in entrambi i casi c'è un nemico. Verrebbe da chiedersi se anche noi soffriamo come la vedova dell'assenza di giustizia e quale sia l'avversario che ci opprime, che ci impedisce di raggiungere la vita piena. Infine la preghiera: l'esame di coscienza, il rosario, la Parola (VaticanNews propone ogni giorno le letture seguite da un breve commento),… ognuno può trovare il modo, da solo e con gli altri, per rimanere con Gesù.



*Ogni spazio è buono per pregare*

reagire osservazioni e rimproveri, il più delle volte non meritati. Ha un carattere impulsivo, sensibile alle provocazioni: chi lo direbbe mai di una santa che dice sempre di sì? Maria Bertilla ha una forte capacità di autodominio, una volontà tenace e sa dove vuole arrivare: "Voglio farmi santa e condurre a Gesù tante anime". Questo il suo ideale, scriverà nel suo diario: "Gesù per modello, Maria per aiuto, io per sacrificio" e ripete spesso: "In Gesù trovo forza". È convinta che con Lui può tutto, si sente amata da Dio e questo amore lo riversa sugli altri. A 20 anni viene trasferita a Treviso, inizia la sua missione come infermiera presso l'ospedale. La madre superiora non ha alcuna fiducia in lei, la reputa incompetente e senza talenti, ma deve coprire il difficile reparto dei bambini contagiosi, bisognoso di assistenza. I piccoli pazienti arrivano sempre in emergenza, vengono intubati, sono soli, piangono disperati e agitati per giorni, rifiutano cibo e cure. Suor Bertilla supera ogni impaccio, serena e tranquilla riesce a calmarli in poche ore, e i bambini non vogliono più staccarsi da lei, la cercano come un famigliare. Testimonia un medico del reparto: "Suor Bertilla mi ha dato sempre l'impressione che sopra di lei ci fosse un essere che la spingesse e la guidasse, non aveva nessuna qualità d'intelligenza o di cultura superiore alle altre, ma sembrava si muovesse come dietro l'azione di un angelo che la conducesse. Passava molte notti insonni senza dare segni di stanchezza, incurante di sé stessa". Nel 1915 scoppia la grande guerra. Durante i bombardamenti, anziché andare nei rifugi, Bertilla rimane accanto ai letti degli intrasportabili a pregare e consolare. "Faccio io", dice spesso, per lavori che nessuno desidera, "faccio io, tocca a me". E quando le fanno qualche torto non si crogiola nell'offesa. Nel 1917/18 parte con centinaia di malati evacuati in Lombardia, ritornando a Treviso solo alcuni anni dopo, ancora con i bambini  e poi nel reparto di Medicina. Sempre la stessa bontà, la stessa umiltà, lo stesso impulso a donarsi, nonostante un tumore le divori da tempo le viscere. Il 16 ottobre 1922 è a tutti evidente che non si regge più in piedi. Viene operata d'urgenza, le asportano un tumore, ma è ormai chiaro che non ce l'avrebbe fatta. È un accorrere di primari, medici, infermieri. Lei consola tutti: "Se vogliamo vedere Gesù bisogna morire. Io sono contenta. Io cerco la felicità, ma la felicità vera la trovo in Dio solo". Muore il 20 ottobre, giorno della sua festa liturgica. La sua fama di santità si diffonde rapidamente dopo la morte. Il corpo è venerato a Vicenza nella cappella a lei dedicata dalla sua Congregazione. *N.F.*



# CALENDARIO

della settimana

**DOMENICA 19 OTTOBRE**
**GIORNATA MISSIONARIA**
**Gli scout sono ai passaggi**
08:45 Coro bambini
09:20 Chierichetti
10:15 Catechesi di elementari gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Massimo; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla;
10:45 Catechesi di 1ª e 2ª media gruppi: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco
12:00 **Battesimi di Ottobre**

**LUNEDÌ 20 OTTOBRE**
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Amici del patronato (tutti i giorni feriali)

**MARTEDÌ 21 OTTOBRE**
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Catechesi gruppi Francesca; Antonella e Marina; Giuliana e Cristina
**17:00 Incontro per i volontari del doposcuola**
18:00 Gruppo San Vincenzo

**MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE**
18:00 Corale Carpinetum
21:00 Comunità capi

**GIOVEDÌ 23 OTTOBRE**
15:00 Benedizione famiglie
18:45 Catechesi 2ª superiore
**20:45 CONSIGLIO PASTORALE** (I laici: soggetti e protagonisti. Proposte)

**VENERDÌ 24 OTTOBRE**
14:15 Catechesi 3ª media

**SABATO 25 OTTOBRE**
**11:00 Genitori 5ª elementare formazione**
19:45 Catechesi 1ª superiore
20:45 Concerto del coro Armonia

**DOMENICA 26 OTTOBRE**
**Torna l'ora solare**
08:45 Coro bambini
09:20 Chierichetti
**09:30 Consegna Padre Nostro alla 5ª elementare**

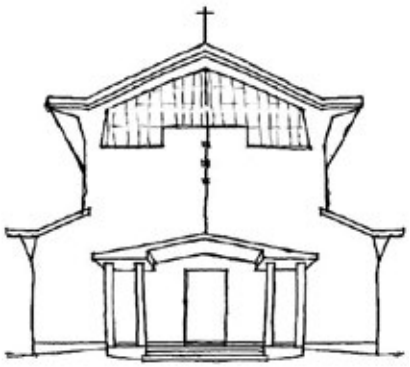
Dalle 10:00 alle 16:00 - **OPEN DAY -** Giornata aperta per conoscere da vicino il progetto di riqualificazione dell'ex convento Serve di Maria Eremitane Scalze con visite guidate.

**Tutto il giorno: convegno dei catechisti**




CHIESA PARROCCHIALE

# SANTISSIMA TRINITÀ


Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363

e-mail: parrocchia@trinitamestre.it


Domenica 19 ottobre 2025 - XXIX domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

## Cercatori di Verità

### Un nuovo ciclo di incontri aperti a tutti: credenti e non credenti, perché la verità ci riguarda tutti...

**La Verità come ricerca continua**

La verità è uno dei grandi enigmi che da sempre accompagna la storia dell'umanità. Essa non si lascia mai possedere interamente: è orizzonte, cammino, tensione. Filosofi, profeti, artisti e scienziati hanno riconosciuto che la verità non si riduce a una formula definitiva, ma si manifesta come ricerca continua. L'essere umano, fragile e incompleto, porta dentro di sé il desiderio inestinguibile di andare oltre l'apparenza, oltre la superficie, per toccare ciò che è autentico.

**Dimensione filosofica**

Nella filosofia greca la verità era detta alétheia: ciò che si svela, ciò che si lascia scoprire togliendo i veli. Platone la legava al mondo delle idee, eterno e immutabile, mentre Aristotele la intendeva come corrispondenza tra il pensiero e la realtà. La modernità, da Cartesio a Kant, ne ha fatto il perno della certezza e del giudizio. Oggi, in un tempo di frammentazione, la verità non è più un possesso, ma un invito a dialogare, a ricercare insieme, ad aprirsi alla complessità.

**Dimensione spirituale e religiosa**

Dal punto di vista spirituale, la verità non è un concetto astratto, ma un'esperienza. Per i cristiani, la verità è legata a una persona: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14,6). Essa diventa quindi relazione, incontro, fiducia. Anche in altre tradizioni religiose, dalla saggezza induista al buddhismo, la verità si identifica con il cammino di liberazione dall'illusio-



ne. Nell'islam, la haqq è il fondamento stesso della giustizia divina. Nelle religioni, dunque, la verità è rivelazione e ricerca, dono e responsabilità, luce che illumina l'agire umano.

**Verità ed economia**
Parlare di verità nell'economia significa domandarsi: quali sono i valori che guidano i nostri mercati? La logica del profitto immediato spesso oscura la verità dell'uomo, che non è riducibile a consumatore o produttore, ma è persona con dignità e bisogni complessi. La verità economica implica trasparenza, giustizia, sostenibilità. Significa riconoscere che non tutto ha un prezzo, che l'ambiente e le relazioni non possono essere mercificate. Papa Francesco, nella Laudato Si', ricorda che la verità dell'economia è custodire la casa comune e mettere al centro il bene di tutti, non il vantaggio di pochi.

**Verità e scienza**
Nella scienza la verità non è un dogma, ma un processo di verifica continua. Ogni teoria è sottoposta al vaglio dell'esperimento, ogni scoperta si espone alla possibilità di essere superata da una nuova comprensione. In questo senso la scienza ci educa all'umiltà: la verità non si possiede mai definitivamente, ma si accoglie come provvisoria e aperta. La ricerca scientifica, se custodita nella sua integrità, è un atto di onestà verso la realtà: non manipolare i dati, non piegare le evidenze a interessi di parte, ma accettare ciò che è.

**Verità e informazione**
Nell'epoca digitale, la verità si gioca in modo cruciale nell'informazione. Le fake news, la manipolazione dei dati, l'uso selettivo delle immagini e delle parole rischiano di oscurare la realtà e di condizionare le coscienze. Cercare la verità nell'informazione significa coltivare il discernimento, l'abitudine a verificare le fonti, la responsabilità di non diffondere il falso. In questo senso, la verità diventa un bene pubblico: difenderla significa proteggere la libertà delle persone e la qualità della democrazia.

**Verità ed educazione**
L'educazione non è solo trasmissione di nozioni, ma accompagnamento verso la verità. Ogni insegnante, ogni genitore, ogni guida ha il compito di aiutare i giovani a sviluppare una coscienza critica, capace di distinguere tra apparenza e realtà. Educare alla verità significa insegnare il rispetto per i fatti, il valore dell'onestà intellettuale, la bellezza di una vita autentica. Come diceva don Lorenzo Milani: «La verità è un bene troppo grande perché uno solo se ne possa impadronire».

**Conclusione**
La verità, dunque, non è una proprietà privata né un'arma da brandire, ma un bene comune, una luce che si intravede insieme. Filosofia, spiritualità, economia, scienza, informazione ed educazione, pur con linguaggi diversi, convergono nel mostrarci che la verità non è mai conclusa: è cammino, relazione, fedeltà a ciò che è reale. L'uomo che cerca la verità non è un possessore di risposte, ma un pellegrino che accetta la fatica del viaggio e la gioia della scoperta.

**Lascio alcune frasi per riflettere...**
*«La verità non si impone che con la forza della verità stessa».* - Concilio Vaticano II
*«La verità non è mai dannosa per chi la cerca».* - Mahatma Gandhi
*«Chi ha un perché per vivere può sopportare quasi ogni come».* - Viktor Frankl

*don Fabiano Longoni*

***Immagini dall'inaugurazione e dal Giubileo***






**AVVISO: c'è ancora la possibilità di iscriversi al ciclo dei Cercatori per 2025/26 scrivendo una mail a: *cercatori1@gmail.com*, indicando i propri dati personali**

**Ricordo dei defunti**

**Domenica 18 ottobre** ore 10:45 Defunti: Arianna, Elisabetta Ferruzzi, Alberto e Giuseppe

**Sabato 25 ottobre** ore 18:30 Defunti: Marco e Giulia Sambo, Laura Manzoni

**Sabato 1 novembre** ore 18:30 Defunti: Maria e Antonio

**Domenica 2 novembre** ore 10:45 Defunti: Veronica Corinne Zanon, Benito Semenzato, Salvatore Gravili (tre mesi)